

IL PIACERE DI FARCELA *_famiglia*

famiglia@mondadori.it

speciale
hi-techSpazio agli affetti
non virtuali

Gli adolescenti hanno fame di tecnologia. Ma se la vita è ricca di rapporti veri anche messaggini e chat avranno un posto importante nella giornata

il tuo
coach

PAOLO LANDI, manager e docente universitario di comunicazione e marketing. Ama sciare. Ha tre figli di 14, 12 e 8 anni. In famiglia ci sono anche due tartarughe e un gatto.

C'è una collana di libri diretta da Gustavo Pietropolli Charmet (**Franco Angeli** editore) dedicata all'adolescenza, all'educazione e agli affetti. Recentemente è uscito *Sempre in contatto*, un volume agile di Matteo **Lancini** e Laura Turuani che indaga le così dette relazioni virtuali nell'adolescenza. È incredibile quanto il computer e il telefonino contino oggi nella vita dei nostri ragazzi. Accade in ogni famiglia: mentre si sta cenando, qualcuno a testa bassa sta messaggiando. Mentre si sta per andare a pranzo c'è sempre un figlio che sta chattando e che dice: «Aspetta, vengo subito, finisco un discorso con Francesco». Ma Francesco non c'è, è solo una presenza virtuale sullo schermo del pc. L'amicizia, l'amore, le relazioni evolvono grazie a questi nuovi mezzi di comunicazione. Sarebbe sciocco non tenerne conto. Del resto, anche la comunicazione tra ge-

nitori e figli si è ormai evoluta. Ci si messaggia, ci si mandano mail guadagnando tempo, o a volte perdendolo, ma sempre connessi, sempre in contatto. È evidente che necessitiamo di un galateo per regolare questo traffico silenzioso, ma invasivo.

■ **Usare e non farsi usare.** Un ragazzo che a cena smanetta col telefono non va bene. La prima regola potrebbe quindi essere: a tavola non si porta il cellulare, così come lo si spegne a scuola o al cinema. Ore e ore passate davanti al pc sono ore perse. Lo ha detto recentemente proprio Bill Gates che, dopo aver vietato ai figli pre-adolescenti di stare davanti al pc per più di 45 minuti al giorno, è uscito da Facebook dicendo che era una perdita di tempo. Io credo che i social network facciano parte dello spirito del tempo e, per questo, siano fenomeni interessanti. Non mi sognerei mai di proibire a mio figlio di frequentarli, sarebbe come spingerlo verso un'altra epoca, un tempo che non è quello in cui vive. Gli adolescenti hanno fame di futuro, di novità e la tecnologia oggi li seduce, inutile negarlo. Indispensabile allora un dialogo continuo su come usarla, senza farsi usare. Autoeducarsi a considerare i telefonini e i pc per i servizi che possono rendere e non come forme vacue di intrattenimento. La tecnologia è un mezzo per vivere meglio, se diventa uno scopo è facile esserne schiavi. Quando la vita di ognuno di noi è ricca di relazioni e affetti non virtuali, ma veri e reali, anche gli sms e le chat-line avranno il loro, limitato, posto nella giornata di un adulto o di un adolescente.



Sms "salvati"

Ecco alcuni dei messaggini presi dai cellulari degli adolescenti e riportati (con il loro linguaggio) nel libro *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza* di Matteo Lancini e Laura Turuani (Franco Angeli).

Pillole di saggezza

Tra amiche del cuore: «Su cn la vita! è inutile soffrire x i raga!sn tt =, ke c possiamo fare? Todbxs kissoli!».

Dichiarazione d'amore (minacciosa?)

La ragazza al fidanzato: «Amore... ti amo... pensa bn al significato di queste 2 parole... ok? Buona notte...».

Invito irresistibile

Il ragazzo alla fidanzata: «Allora usciamo...? Ho solo 40 cent nel cell... non puoi dirmi di no... ti prego».

Addio indolore

La ragazza al fidanzato: «Ciao scusa ma volevo dirti ke nn voglio + stare cn te... xò ricordati k t ho voluto e t voglio ancora bn!».

Sarcasmo maschile

Il fratello alla sorella: «Ma quanto li hai pagati per farti dare distinto?».

Praticità femminile

La sorella al fratello: «Vai te a prendere le birre per pa».

Cameratismo paterno

Il padre al figlio: «Bravo pirla... ce l'hai fatta a prendere la patente eh... oggi vieni in ditta che andiamo a prendere la macchina!».

Cuore di mamma

La madre alla figlia: «Il tuo primo messaggio mandato dalla tua mamma nel tuo primo cellulare. Usalo con cura! Ti voglio bene! Mamma».